



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS. 39/2013**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto *Armando Conti*, nato a *Paternò*, il 19 gennaio 1960, dirigente a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Catania dal 10 gennaio 2005,

- consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione, nonché di quanto previsto dall'art. 20, c. 5, D.Lgs. 39/2013¹;
- preso atto che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ateneo in ossequio a quanto previsto dall'art. 20, c. 3, D.Lgs. 39/2013;
- visto l'art. 2, lett. h) , D.Lgs. 39/2013²;

DICHIARA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 39/2013, di *non essere titolare* di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università degli Studi di Catania;

¹Art. 20, c. 5, D.Lgs. 39/2013: "Fermo restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreta per un periodo di 5 anni".

²Art. 2, lettera h, D.Lgs. 39/2013: "Per «incompatibilità», l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico".

Art. 9, c. 1, D.Lgs.39/2013: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico".

Art. 9, c. 2, D.Lgs. 39/2013: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico".



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 39/2013, di *non svolgere* un'attività professionale in proprio regolata, finanziata o comunque retribuita dell'Università degli Studi di Catania.

Il sottoscritto si impegna, nel caso in cui si verificano variazioni della propria situazione sopra indicata, a darne immediata comunicazione.

Catania, 10 dicembre 2015.

In fede



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS. 39/2013**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto *Armando Conti*, nato a *Paternò*, il 19 gennaio 1960, dirigente a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Catania dal 10 gennaio 2005,

- consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione, nonché di quanto previsto dall'art. 20, c. 5, D. Lgs. 39/2013¹;
- consapevole che, per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 20 D.Lgs. 39/2013, la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

DICHIARA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 39/2013, di *non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale ("Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione")*;

¹Art. 20, c. 5, D.Lgs. 39/2013: "Fermo restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni".

Art. 3, c. 1, D.Lgs. 39/2013: "A coloro che sino a stnti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale".

Art. 4, c. 1, D.Lgs. 39/2013: "A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento".



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2013, di *non aver, nei due anni precedenti all'incarico sopra descritto, svolto incarichi e/o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università degli Studi di Catania.*

Il sottoscritto prende atto che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ateneo in ossequio a quanto previsto dall'art. 20, c. 3, D. Lgs. 39/2013.

Catania, 10 dicembre 2015.

In fede